

A.42-DL



MONTI E VALLI

Anno 64° - n. 5/2009 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Alberto Leproni - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 5 Anno 2009



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it



PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

SETTEMBRE - OTTOBRE 2009

Un'insolita ascensione

di Giovanna Audisio e Marika Faccio

Sono le ore 3 di domenica 5 luglio quando Davide Manolino, socio della Sottosezione di Chieri, raggiunge la cima del Gran Paradiso attraverso la via normale dal rifugio Vittorio Emanuele. E fin qui non c'è nulla di strano, visto che Davide ha alle spalle una notevole esperienza con salite decisamente impegnative. La particolarità di quest'ascensione sta nel fatto che Davide, partendo da Chieri, ha percorso i 172 km che lo separavano da Pont in bicicletta.

Già, proprio così. Dopo aver preparato un po' frettolosamente l'organizzazione, Davide parte di buon'ora sabato 4 e dopo aver pedalato per circa 6 ore e mezza sotto il caldo sole di luglio, ogni tanto velato dalle nuvole, raggiunge Pont Valsavarenche attraversando le dolci colline della Rezza, le pianure tra Chivasso e Ivrea, il fondovalle valdostano e la ripida strada che da Ville-neuve sale lungo la Valsavarenche.

L'intento è quello di salire in cima al Gran Paradiso e la cosa importante è riuscire a pianificare bene gli orari e i tempi per poter rientrare il giorno seguente sempre in bicicletta; quindi, prima di concedersi un po' di riposo, si concentra sulla preparazione delle cose necessarie alla salita e, predisponendo lo zaino, ultima i preparativi per il giorno seguente.

I previsti passaggi di nuvole hanno fatto cadere qualche goccia di pioggia ed è ormai calato il buio sul piazzale di Pont quando si incammina lungo il sentiero che sale al Rifugio Vittorio Emanuele. Di lì a poco il cielo sarebbe stato completamente sgombro dalle nuvole e la sua salita accompagnata da una fantastica luna quasi piena! Si ferma al

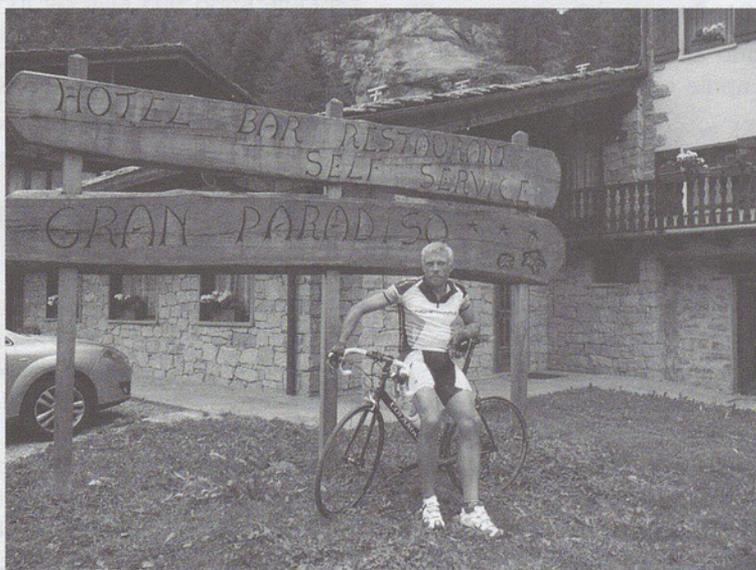
rifugio giusto il tempo per mangiare qualcosa e salutare i gestori, mentre le camerate degli ospiti sono ormai immerse nel sonno. Prosegue così verso la vetta che raggiungerà due ore e mezza più tardi sotto la splendida luce della luna, che dona alle montagne circostanti un fascino particolare e che gli permette così di salire senza l'ausilio della pila frontale. Anche le condizioni del ghiacciaio sono perfette, con neve morbida che consente di salire velocemente senza ramponi. Ed eccolo in vetta, dove si gode una pausa di 40 minuti per assaporare l'insolito panorama offerto dal chiarore della luna e non il caratteristico vociare delle numerose cordate che normalmente nei giorni di bel tempo affollano la vetta, ma solo il silenzio. E il pensiero va' al papà che in

questo momento sente particolarmente vicino.

La soddisfazione di essere in cima e soprattutto la gioia di essere in Montagna accompagnano Davide in questo momento.

Una foto ricordo ai piedi della Madonnina e poi comincia la discesa: al rifugio una breve sosta per salutare il gestore e le cordate in partenza per la vetta, poi di nuovo lungo il sentiero e l'arrivo, nuovamente a Pont, alle 6. Il tempo per riposare un paio d'ore e far colazione e poi Davide riprende la bicicletta per ritornare verso Chieri, questa volta però non sarà solo. L'amico

Paolo Vezzano, anche lui socio della Sottosezione, è partito in bicicletta per andargli incontro e percorreranno così insieme quasi un centinaio di km, compagnia preziosa che aiuta ad alleviare la stanchezza sulla strada del rientro a casa. Così come preziosa è stata anche la presenza di Marika che ha collaborato per la riuscita di quest'avventura. La soddisfazione è tanta, è stata una bellissima esperienza e un modo anche per mettersi alla prova, nella quale la forza di volontà, la passione, l'entusiasmo e l'amicizia sono stati ottimi alleati.



Davide Manolino a Pont (Foto: D. Manolino)



ARGOMENTI

L'orso Dino non è solo

(Ufficio Stampa Ente Parco)

Si moltiplicano le segnalazioni di orso nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e nel bellunese in generale.

Agli avvistamenti della scorsa primavera si sono aggiunti, in questi giorni, quelli della Val di Canzoi, alle porte del Parco, e la foto scattata da turisti spagnoli ad un orso nella zona dell'Agner.

Nel frattempo, proprio in questi giorni i laboratori dell'ISPR (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) hanno inviato all'Ente Parco e alle altre Amministrazioni che controllano gli spostamenti degli orsi sulle Alpi, i risultati delle analisi genetiche effettuate sui campioni di feci di orso raccolti dal personale del Corpo Forestale dello Stato in Valle del Mis, nel cuore del Parco, il 17 aprile scorso.

L'orso, battezzato "Dino", in onore di Dino Buzzati, è stato identificato dai genetisti con la sigla certamente più "scientifica" ma un po' più fredda, di M5.

Si tratta di un orso "nuovo", ovvero il cui DNA non è mai stato trovato nei campioni raccolti fino ad oggi sulle Alpi. M5 è un maschio, il cui patrimonio genetico non corrisponde a nessuno dei fondatori della popolazione trentina e non è compatibile nemmeno quale discendente degli orsi fino ad oggi identificati in Trentino. Si tratta quindi, con molta probabilità, di un esemplare proveniente da est.

Allo stesso orso appartengono anche i campioni raccolti dalle guardie provinciali, tra aprile e maggio, in Cadore, a Seren del Grappa e a Cortina.

DNA dello stesso orso è stato raccolto anche in provincia di Bolzano, a Marebbe, a metà maggio.

L'ISPR ha comunicato anche i dati genetici dei campioni raccolti dagli agenti della Polizia provinciale in Val del Grisol il 13 maggio.

Appartengono all'orso identificato con il codice KJ2G2: si tratta del maschio di 3 anni, nato in Trentino, lo stesso che fino allo scorso autunno si trovava nella zona dell'altopiano di Asiago. L'orso KJ2G2 è stato campionato in maggio dalle guardie provinciali anche ad Auronzo e DNA dello stesso animale è stato raccolto in Austria, nel Parco Nazionale degli Alti Tauri, il 2 giugno scorso.

"I risultati delle analisi, - ha dichiarato il Direttore del Parco, Nino Martino - sono di notevole interesse e permettono di ricostruire i grandi spostamenti che questi animali compiono attraverso le Alpi, superando le invisibili barriere amministrative, costruite dall'uomo tra province, regioni e stati. Siamo contenti che Dino non sia il solo orso che frequenta il Parco e seguiremo con interesse tutti i loro futuri spostamenti".

"Particolarmente significativa - ha detto il Presidente Guido De Zordo - è la nuova comparsa dell'orso in Val Canzoi in questi ultimi giorni, in concomitanza con la festa del Parco. L'orso infatti è stato, quest'anno, la mascotte della festa. Non sappiamo ancora se l'orso della Val Canzoi sia Dino, KJ2G2 o un altro esemplare, in ogni caso è certamente il benvenuto".

AVVISI e COMUNICAZIONI

Questionario

Come annunciato sul n. precedente, a questo notiziario è allegato il questionario elaborato dalla Commissione Comunicazione del CAI Torino, che viene proposto a tutti i soci allo scopo di fornire al Consiglio Direttivo alcuni utili elementi per il miglioramento delle prestazioni erogate ai soci e per programmare adeguatamente le attività di comunicazione e di informazione.

Il questionario è **anonimo** e tutti i dati, sia di tipo anagrafico sia di tipo consultivo, saranno utilizzati dal CAI Torino solo in forma cumulativa per statistiche ed elaborazioni, nel pieno rispetto della privacy.

Il questionario potrà essere restituito compilato con le seguenti modalità: di persona in segreteria, a mezzo posta ordinaria, a mezzo fax (n. 011-539260), a mezzo posta elettronica (segreteria@caitorino.it).

Si ringraziano fin d'ora i soci per la collaborazione.

Nuova Commissione Museo

Si rende noto che il Consiglio Direttivo, in occasione della seduta del 16 giugno scorso, ha ratificato la composizione della nuova Commissione Museo Nazionale della Montagna, che risulta così formata: Osvaldo Marengo, Luigi Gaido, Marco Lavezzo e Franco Ribetti.

Varie dalla Segreteria

Materiale promozionale in vendita



• **NOVITÀ:** GILET Haglöfs in polar-
tec, colore nero, logo CAI ricamato
a colori, una tasca anteriore, taglie
assortite e differenziate donna/uo-
mo al prezzo speciale di € 35,00.

• Custodia per telefonino con logo
del CAI, cerniera e passante per la
cintura, misure 11x5x2,5 cm, colori
nero e blu: € 5,00

• Guanti in pile con logo del CAI e
gancetto d'unione, taglia unica, co-
lori nero e blu: € 8,00

• T-shirts di cotone (taglie S, M, L,
XL), colore grigio melange, logo e

scritta "Sezione di Torino", stampata a tre colori: € 10,00

• T-shirts di cotone con scritta "Club Alpino Italiano" e logo,
colori blu, verde, nero, grigio, beige (taglie S, M, L, XL): €
10,00

• Cappellino/scaldacollo in pile con logo del CAI, colori gri-
gio, blu, beige e arancione: € 3,00

• Assortimento di adesivi e vetrofanie da € 1,50 (6x7 cm) a
€ 3,50 (12x14 cm); spille, portachiavi e distintivi da € 3,00
a € 5,00; distintivi di stoffa ricamati a € 6,00

• Assortimento cartoguide AsF, scala 1:25.000, rilievi recen-
tissimi, al prezzo di € 15,00 (libro + cartina)



• CD del Coro "Edelweiss" con 19 brani tradizionali, di cui 5 con armonizzazioni originali del Coro stesso a € 10,00.

Notizie dal rifugio "Cibrario"

Anche se ormai la stagione escursionistica ha esaurito la maggior parte delle sue potenzialità, la Sezione di Leinì - che gestisce il rifugio - ci prega di estendere ai lettori alcune segnalazioni.

Dato l'ormai cronico cattivo funzionamento della linea telefonica di tipo tradizionale, che crea pesanti disagi sia per la gestione delle prenotazioni, sia per eventuali chiamate di emergenza, per comunicare con il rifugio è stato attivato un nuovo collegamento con telefono satellitare: il n. è 011 2341770.

Tutti i sentieri dell'area che interessa il rifugio sono percorribili mediante utilizzo del GPS.

Infine una richiesta che non può che farci piacere: poiché diversi soci della Sezione di Leinì trovano la nostra pubblicazione «molto interessante», il loro Presidente ci chiede di ricevere qualche copia di "Monti e Valli" per consultazione in sede.

Coro "Edelweiss"

Il Coro Edelweiss è alla ricerca di nuovi coristi da inserire nell'organico. Non è indispensabile saper leggere la musica; conoscendola, i tempi d'inserimento nel coro sarebbero brevi. A partire da settembre, venite a trovarci tutti i martedì sera alle ore 21 presso la Sala degli Stemmai al Monte dei Cappuccini. Contestualmente alle prove, sempre da settembre, partirà un corso di vocalità che potrà aiutare i nuovi coristi nell'inserimento. Vi aspettiamo... per cantare insieme!!! Per ulteriori informazioni, contattare Guido Ferro (cellulare: 3497850048).

INCONTRI e SERATE

• Venerdì 11 settembre alle ore 20 al Centro Incontri si svolgerà la cena di chiusura dell'attività di Alpinismo Giovanile 2009 organizzata dalla Sottosezione di Chieri con la collaborazione delle Sottosezioni SUCAI e UET.

Proiezioni

• Venerdì 16 ottobre, ore 21, al Centro Incontri si terrà la proiezione di fotografie

Alla scoperta del Kilimangiaro
viaggio di Silvio Crosetto

• Giovedì 29 ottobre alle ore 21,15 al Centro Incontri si terrà la proiezione dei filmati:

Raccolta di alcune gite sociali del 2008
di Giulio Boero
e

"Trek 2007 - Monti della Laga e Gran Sasso"

riprese di Corrado Fronte e Gianfranco Rapetta, montaggio di Giulio Boero, che viene ripresentato in quanto il precedente appuntamento del 29 maggio 2008 era stato ostacolato dal maltempo.

ATTIVITÀ

Gite sociali

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2009 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet www.caitorino.it. N.B. Le gite precedute da "*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.



Alpinismo

5 e 6 settembre: **Le Rateau 3809 m - F+**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il 26.8

5 e 6 settembre: **Cima Centrale di Valeille 3319 m - F+**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni entro giovedì 3.9

6 settembre: **Punta Udine 3022 m e Venezia 3095 m - F**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 3.9

* 19 e 20 settembre: **Lagginhorn 4010 m - PD**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il 26.8

27 settembre: **Pic d'Asti 3219 m - PD+**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il 26.8

4 ottobre: **Monte Mucrone 2335 m - AD**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il 26.8



Arrampicata

6 settembre: **Novalesa - Settore Toupè - 4b/5c**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

20 settembre: **Toirano - 4b/5c**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

4 ottobre: **Paretone di Arnad - 5b/5c**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente



Ciclo Escursionismo

27 settembre: **Le morene del Canavese - MC/MC**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

dal 17 al 19 ottobre: **Monte Taiano - MC/BC**
2° Raduno Nazionale CAI di Mountain Bike.
Organizzazione: CCE-Gruppo Cicloescursionismo e SAG Trieste - Referente per il cai Torino: Sottosez. di Chieri
Iscrizioni: entro il 24.9



* 18 ottobre: **Punta Gardiol**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro 14.10

* 25 ottobre: **Anello Sauze - Colle Basset**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro il 21.10



Escursionismo

6 settembre: **Punta Ramiere 3303 m - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: il venerdì precedente

6 settembre: **Bivacco "Davito" 2360 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

6 settembre: **Palon di Resy 2675 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: il giovedì precedente

12 e 13 settembre: **Valle delle Meraviglie - E**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il 23.7

13 settembre: **Traversata della Guglia Rossa 2545 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni entro giovedì 10.9

13 settembre: **Biv. "Pascal" e Testa Liconi 2920 m - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: il venerdì precedente

13 settembre: **Testa dell'Autaret 3015 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se

Iscrizioni: il giovedì precedente

13 settembre: **Il Sentiero delle Miniere di Liconi - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: il giovedì precedente

19 e 20 settembre: **Lago della Rossa 2735 m e Passo delle Mangioire 2768 m - E/EE**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: venerdì 11.9

20 settembre: **Viso Mozzo 3019 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione UET e CAI Pino T.se

Iscrizioni: il venerdì precedente

20 settembre: **Rifugio "Dante Livio Bianco" 1890 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Santena

Iscrizioni: entro giovedì 17.9

20 settembre: **Punta di Corborant 3010 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni entro giovedì 17.9

20 settembre: **Colle della Vecchia 2187 m - E**

Organizzazione: Comm. TAM e Sottosez. di Chieri

Iscrizioni: il giovedì precedente

26 e 27 settembre: **Monte Lema 1620 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT e CAI di Bizzarone

Iscrizioni entro giovedì 10.9

27 settembre: **Colle della Croce 2473 m - Escursione In-tersezionale LPV - E**

Referente per il CAI Torino: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro venerdì 18.9

27 settembre: **Monte Seguret 2910 m - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: il venerdì precedente

27 settembre: **Forte di Lenlon 2508 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: il giovedì precedente

dal 2 al 4 ottobre: **Trek dell'Orsiera (Punta Cristalliera 2801 m e Festa GEAT al Rif. Val Gravio) -EE**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni entro giovedì 17.9

4 ottobre: **Ist. "Mosso" e Rif. "Guglielmina" 2880 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

4 ottobre: **Rocca Parvo 2396 m e Punta Parvo 2523 m - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: il venerdì precedente

4 ottobre: **Tour de la petite Tourra e Beccia 2717 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: il giovedì precedente

4 ottobre: **Gita di chiusura attività con "merenda sindira" - E**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

11 ottobre: **Il sentiero letterario "Augusto Monti" - T**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

11 ottobre: **Cima del Rous 2535 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se

Iscrizioni: il giovedì precedente.

11 ottobre: **Bivacco "Savoie-Rosazza" 2651 m - E**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro il 7.10

11 ottobre: **Bousson - Rhuilles - Bousson - T**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

11 ottobre: **Rocca La Meja 2831 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni entro giovedì 8.10

11 ottobre: **Traversata Pessinetto - Lanzo - E**

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: il giovedì precedente

18 ottobre: **Rifugio della Balma 1986 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET e CAI Pino T.se

Iscrizioni: il venerdì precedente

18 ottobre: **Pizzo d'Ormea 2476 m - EE**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: il venerdì precedente

18 ottobre: **Grotta di Rio Martino ed anello del Pian d. Regina - E**

Organizzazione: Sottosezione GEB e Commissione TAM
Iscrizioni: il giovedì precedente

24 e 25 ottobre: **Rifugio "P. G. Toesca" 1710 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: il venerdì precedente

25 ottobre: **Monte Genevris 2533 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni entro giovedì 22.10

25 ottobre: **Il Sentiero del Partigiano Johnny - E**

Organizzazione: Commissione TAM
Iscrizioni: il giovedì precedente

25 ottobre: **Escursione culturale e pranzo sociale - T**

Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 22.10

7 e 8 novembre: **Giro della Tête du Chien 510 m e Gorges du Loup - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni entro giovedì 15.10

8 novembre: **Castagnata - T**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se
Iscrizioni: il giovedì precedente.

8 novembre: **Da Levanto a Corniglia - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile
Iscrizioni: il venerdì precedente

8 novembre: **Ecomuseo della Castagna - Nomaglio 575 m - T + E**

Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: il venerdì precedente

8 novembre: **Il giro delle Cinque Torri - E**

Organizzazione: Commissione TAM
Iscrizioni: il giovedì precedente



Scuole e Corsi

Corso di Escursionismo Base

Il Corso è rivolto a tutti i Soci maggiori di sedici anni che intendono acquisire o migliorare le nozioni fondamentali per muoversi in piena tranquillità e consapevolezza nell'ambiente alpino. In particolare saranno approfondite le tecniche di orientamento e le norme di sicurezza.

Il corso base di escursionismo è un invito sia a chi possiede un minimo di preparazione fisica e abbia voglia di avvicinarsi alla montagna, sia a chi già la frequenta ma intende conoscerla e praticarla nella massima sicurezza, incontrandosi e confrontandosi con l'ambiente naturale e con il territorio, correttamente equipaggiato, preparato ed informato.

Avere ben chiaro cosa è indispensabile mettere nello zaino e cosa no; qual è l'abbigliamento e l'alimentazione corretta per un'escursione; come si prepara una gita a tavolino per evitare sorprese sul territorio studiando carte, relazioni e bollettini meteo e poi sul terreno orientarsi con carta e bussola; sensibilizzare l'escursionista a guardarsi attorno per rendersi conto che la montagna non è solo aria pura, bei panorami e dislivello, ma anche scrigno di cultura e di storia, vissuta da gente che con ingegno e fatica l'ha abitata e amata sono alcuni degli argomenti che saranno trattati.

Organizzazione: Scuola di Escursionismo "Ezio Mengozzi".

Presentazione e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti): 4 settembre ore 21 al Centro Incontri.

Corsi di Arrampicata su roccia

I corsi hanno lo scopo di fornire la conoscenza delle tecniche fondamentali di progressione ed assicurazione su roccia; si svolgono nel periodo ottobre/dicembre 2009. Sono composti sia da lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, che da uscite pratiche in falesie e pareti a bassa quota.

I corsi di arrampicata sono propedeutici a quelli di alpinismo che si svolgeranno nella primavera/estate 2010.

Organizzazione: Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti" e Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti".

Scuola "Gervasutti" - Apertura iscrizioni: inizio settembre; presentazione e chiusura iscrizioni: mercoledì 16 settembre, ore 21 al Centro Incontri.

Scuola "Motti" - Apertura iscrizioni: giovedì 10 settembre, ore 21 al Centro Incontri; presentazione e chiusura iscrizioni: giovedì 17 settembre, ore 21 al Centro Incontri.

Per ulteriori particolari, visitare i siti web delle rispettive Scuole e precisamente www.scuolagervasutti.it e www.scuolamotti.it

Aggiornamento Operatori TAM

La Commissione Tutela Ambiente Montano del Piemonte organizza un aggiornamento per Operatori TAM il 3 e 4 ottobre 2009 aperto ai soci del Piemonte ed a quelli del CAI Torino in particolare. L'argomento trattato è l'intervento dell'uomo sull'Ambiente ed i segni leggibili sul territorio; si svolgerà presso il Forte di Fenestrelle con pernottamento al suo interno, visita del complesso nella giornata del sabato ed escursione nel Parco Orsiera-Rocciavre in compagnia di un guardiaparco per la domenica. In conclusione visita del

paese di Usseaux con guida naturalistica. La TAM non dovrebbe essere una "sezione", sarebbe come fare una sezione esclusivamente formata da AE. Dovrebbe esserci un operatore di tutela dell'ambiente in ogni sottosezione del CAI per sensibilizzare i propri compagni di escursione in ogni grado di difficoltà del percorso. Gli approfondimenti non vanno fatti necessariamente durante la gita ma anche in fase di preparazione o dopo la sua conclusione. Questi aggiornamenti sono preparatori per il prossimo Corso per nuovi Operatori. Dettagli sul sito www.caipiemonte-tam.it (Giovanna Salerno).

Museo Nazionale della Montagna

Guide Alpine, dal Piemonte alle montagne del mondo

La mostra, a cura di Enrico Camanni, rende conto dell'evoluzione della professione concentrandosi sulle montagne e sulle guide del Piemonte e partendo dai grandi nomi del passato per raccontare il progresso che ha portato ad una figura professionale completamente rinnovata, con ruoli di primo piano anche nella protezione e conservazione del territorio.

Con fotografie e filmati, scava nelle pieghe del rapporto strettissimo, quasi intimo, tra le città della pianura e le vette che le circondano. Ogni valle ha avuto i suoi miti, come Antonio Castagneri a Balme, in Val d'Ala, Michele Re o i Perrotti sul Monviso, nomi come Blanchetti e Oberto sul Gran Paradiso, i Chiara, Imseng e Zurbriggen sui diversi versanti del Monte Rosa.

L'evoluzione ha portato le guide moderne a insegnare la montagna, nella convinzione che non bastasse più portare il cliente sulla vetta, "come una fascina" dicevano i vecchi, ma che bisognasse aiutarlo a imparare, conoscere e diventare alpinista lui stesso. In Piemonte ci sono stati degli inimitabili "ambasciatori" di questa tendenza. Primo fra tutti Giorgio Bertone, che ha saputo innovare, colorandolo a tinte accese, anche l'abito esteriore della guida, oltre all'atteggiamento professionale, e poi Guido Machetto, Gianni Comino e Gian Carlo Grassi, buoni maestri oltre che grandi alpinisti e ancora Alberto Re, Alberto Paleari e molti loro colleghi.

Il mestiere oggi si articola in mille sfumature, come racconta il filmato prodotto dal Museomontagna per l'esposizione, nel quale dodici Guide Alpine piemontesi raccontano i motivi che li hanno portati a scegliere una professione tanto impegnativa, talvolta anche rischiosa per l'ambiente impervio in cui si svolge, ma che nelle parole di tutti si capisce essere ricca di grandi soddisfazioni.

La mostra è come sempre accompagnata da un catalogo edito nella collana dei Cahier Museomontagna (pagg. 104, Euro 15,00), con testi di Enrico Camanni e Roberto Serafin ed è visitabile fino all'8 novembre.

Le montagne della frutta, etichette 1900 - 1960

Prosegue fino all'8 novembre l'esposizione di una selezione di centosessanta etichette di cassette per la frutta a tema montano. A lungo la concorrenza fra produttori, trasporta-

tori, grossisti, litografi produttori di etichette trasformò questa attività collaterale in un autentico boom di immagini.

Poi, verso la metà degli anni Cinquanta, divenne corrente l'uso di scatole di cartone ondulato: questo materiale più leggero e meno costoso soppiantò le cassette di legno. Per le etichette fu la fine, dato che le informazioni per l'identificazione e promozione del contenuto potevano venir impresse direttamente sulla scatola.

La maggior parte delle etichette americane, con alcune canadesi e spagnole, sono stampate con procedimenti assimilabili alla litografia; tutte quelle italiane sono stampe da cliché retinati.

L'iconografia italiana, che costituisce una piccola sezione della mostra, gioca sul messaggio semplice, alla portata di tutti, con immagini non troppo ricercate lontano dall'eleganza della grafica che caratterizzava l'inizio Novecento.

In tutti i casi proposti la montagna, quasi sempre le Dolomiti o l'Etna, è solo uno sfondo, sono spesso ragazze prosperose a "bucare" il soggetto: bellezze semplici, che provocano quanto basta, ma non superano mai il limite e non sono neppure troppo eleganti. Non devono far sfigurare la massaia alla bancarella o nella bottega del fruttivendolo.

La mostra è corredata da un catalogo, riccamente illustrato con la riproduzione a colori di tutte le etichette, edito nella collana dei Cahier Museomontagna (pag. 108, Euro 15,00), con testi del curatore Aldo Audisio e di Enrico Sturani.



LE MONTAGNE DELLA FRUTTA

ETICHETTE 1900-1960



ITINERARI

... e come valida riserva il Monte Curt 1325 m

di Sergio Marchisio

Inverno: essere o non essere? Quello 2006/2007 non fu. Nella provincia di Torino non scese la neve; per la prima volta non calzai gli sci né le racchette. Soffrendo di "astinenza da montagna" cercai un facile rimedio nelle Prealpi vicine a Torino - sullo spartiacque fra Val della Torre e Rubiana - ed il M. Curt non mi deluse. Fu una lunga corsa fra rocce, alberelli spogli e natura genuina: 30+ 30 min. d'auto, 4 h 40' netti di cammino. Ne rimasi soddisfatto al punto che ritornai a metà maggio: fu l'incontro con il risveglio della natura e con la rarissima Eufòrbia Gibelliana Peola che emanava, dalle foglioline giallo-zolfo, una luminescenza inconfondibile.

Insomma: un itinerario modesto ma non disprezzabile, adatto nel periodo novembre- maggio; se ci fosse neve, organizzare una comitiva di alme no tre componenti.

Difficoltà: E

Tempo di andata: 3 h 08'

Dislivello totale: 960 m

Periodo: novembre- maggio

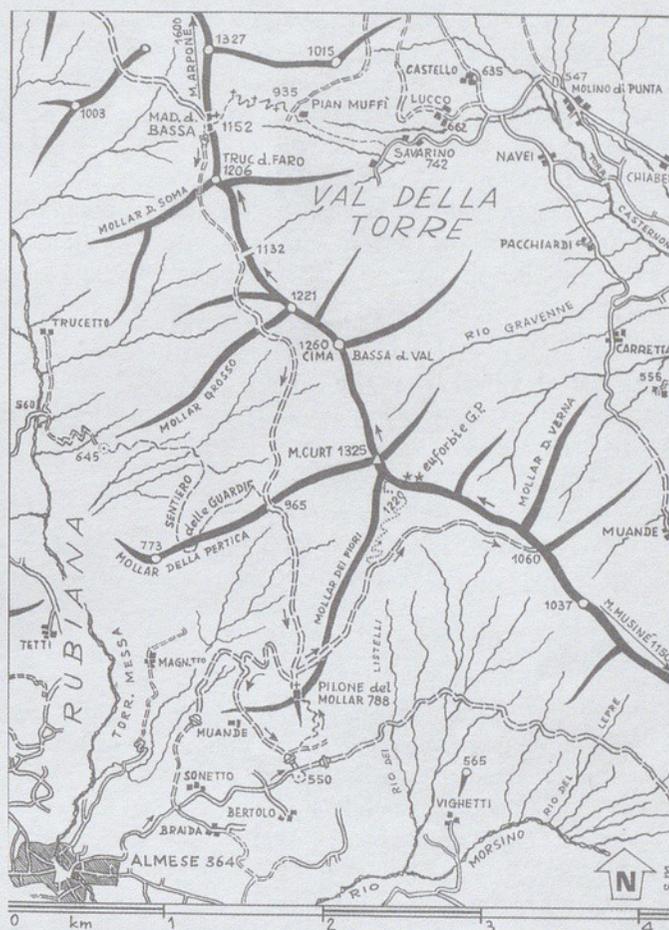
Località di partenza: Almese (borg. Montecapretto) ca. 550 m

Nota: scarse probabilità di trovare acqua.

Avvicinamento: dalla tangenziale W di Torino (Rivoli- Pianezza), si imbecca l'autostrada A32 della V. di Susa; dopo 12 km uscire ad "Avigliana Ovest" e, verso dx-N, raggiungere (ca. 11 km) Almese, piazza del Municipio. Piegando subito a dx-E si varca il ponte sul torrente Messa poi, subito, si volge a sx-N imboccando la via S. Sebastiano. Al vicinissimo bivio tenere la dx (via Sonetto) e seguire le indicazioni "Strada Tagliafuoco" (ma trascurare una diramazione verso sx). Si raggiunge un crocevia nella località Monte Capretto: continuare diritto - ENE - con strada ripida e stretta raggiungendo in breve una spianata-parcheggio (Pietra Pluc); ca.550 m (ca.2 km; in tot. 25 km).

Itinerario: dalla spianata avviarsi verso sx-N ed oltrepassare la sbarra della strada che, sviluppandosi sul versante W del M. Curt, conduce alla Madonna della Bassa 1152 m (ca. 5 km; 2 h; questa sarà la via del ritorno). Seguirla per 20 m appena poi, a dx-E, avanzare con una sterrata pianeggiante per ca. 250 m ed imboccare (5') il "Sentiero Bruno Giorda" che supera la scarpata a sx-N. Salita ripida che adduce al Pilonc del Mollar (Madonna della Costa) 788 m (28'); ottimo panorama, M. Curt visibile.

Si continua verso N, con sterrata pianeggiante, fino ad una spianata-crocevia (4'): imboccare a dx-NE la stradina "Sentiero Bruno Giorda" che attraversa tutto il versante S del M. Curt. Al suo termine c'è uno slargo (ca. 1060 m; 50'; tot 1 h 18'): siamo sulla cresta spartiacque M. Curt - Musiné. Il proseguimento sarà tutto con il sentiero che ricalca la cresta: una traccia mai difficile ma non una via "addomesticata" (battuta, pulita, segnalata...); per riconoscerla si utilizzano le



precarie pietre-segnale, il calpestio, le rare macchie di vernice.

Dalla spianata ca. 1060 m seguire la traccia che sale a N, nel boschetto del largo crinale: un po' sulla cresta, di più sul fianco sx-W; la via prosegue con pendenze irregolari (due tratti orizzontali: a 1110 m ed a 1160 m). Giunti a ca. 1220m (29') si incontra un vistoso pino cembro, radicato sul bordo dx del crinale: subito dopo le sue fronde si estendono verso la piccola colonia di basse euforbie che spuntano prevalentemente sul fianco dx del sentiero; sono talmente rare e delicate che non si devono danneggiare (se trapiantate, muoiono). La traccia continua sul filo di cresta, supera un tratto roccioso (fianco dx-E) e raggiunge la cresta sommitale, orizzontale, con il mucchio di pietre che segna la cima: Monte Curt (o Corto) 1325 m (47'; tot. 2 h 05'). Il culmine massimo della nostra escursione è certamente il meno panoramico essendo offuscato da alberi.

La corsa continua: si prosegue con la cresta N che presto si mette in discesa. Un ammasso di rocce sconnesse e si scende sul fianco dx-E poi, da una depressione poco marcata ca. 1240 m (16'), tenendo il filo di cresta si sale ad un debole rilievo (piccola custodia inossidabile con Madonnina): è la "vera" Cima Bassa della Val ca. 1260 m (20'). Si avanza lungamente verso NW, in blanda discesa, seguendo il crinale che è il bordo alto del vasto fianco sx-W. Oltrepassato il tratto piano della q. 1221 m (c'è uno dei piccoli cippi "R-V") si termina - con pendenza più vivace - al colletto 1132 m (43') dove passa la sterrata che sale al santuario. Seguirla per ca. 100 m poi uscirne a dx e salire, obliquando verso dx-NE, nel prato con radi pini fino a risalire il suo bordo-cre-



sta che, piegando a sx, forma la vaga sommità del Truc del Faro 1206 m (14'). Si continua verso N, sul filo di cresta, scendendo ai due grossi edifici del Santuario della Madonna della Bassa 1152 m (20'; in tot. 3 h 08'). Conviene portarsi a tergo (N) della chiesa: fontana (aperta?), prato con tavoli rustici, panorama.

Discesa: lungo il lato dx-W degli edifici, avanzare verso S imboccando la sterrata (sbarra). Essa scende lungamente, lascia a sx il Pilone del Mollar 788 m e termina (ca. 5 km) nella spianata del parcheggio (ca. 1 h 32').

Sezione UGET Torino

Alpinismo Giovanile

- 6 settembre - Lac Mort 2843 m
- 20 settembre - Monte Tibert 2647 m
- 4 ottobre - Monte Besimauda o Bisalta 2241 m
- 18 ottobre - Rifugio Val Gravio 1390 m

Escursionismo

- 6 settembre - Punta Basei 3338 m
- 13 settembre - Punta Pousset 3046 m
- 20 settembre - Traversata punta Fourà - punta Violetta 3411 m
- 27 settembre - Cime de la Condamine 2940 m
- 4 ottobre - Punta Cialancia e Punta Cornour 2860 m
- 11 ottobre - Laghi del Parco dell'Avic 2550 m
- 18 ottobre - Giro dei 3 valloni e punta Pian Spigo 2524 m
- 25 ottobre - Monte Galero 1708 m

Gruppo Cicloescursionistico

- 13 settembre - Gran Dubbione
- 4 ottobre - Val Bormida

Ricostruzione rif. "Gonella" SOTTOSCRIZIONE con versamento libero

Bonifico Banca Sella
IBAN: IT54 N 03268 01000 052858480952
oppure
Versamento su C.C. Postale N°: 85826253
scrivendo nella causale:
nome e cognome del donatore
e "PRO RIF. GONELLA"

Coloro che aiuteranno saranno iscritti nell'**Albo d'oro della ricostruzione**, che sarà esposto all'inaugurazione del rifugio e conservato presso il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" al Monte dei Cappuccini.

**Aiuta anche tu
a conservare il Monte Bianco**

GITE... VISSUTE

di **Lodovico Marchisio**

Il 12 luglio con la TAM abbiamo effettuato la classica traversata Rima - Alagna. Un luogo meraviglioso, goduto da ben 36 partecipanti. Rima è situata in cima alla Val Sermenza, dove finisce la strada, a una quota di 1411 m. Consta di 65 abitanti ed è attraversata dal Torrente Sermenza, molto impetuoso a causa dell'abbondante neve ancora presente sui rilievi. E' il comune più elevato della provincia di Vercelli. Fa parte del Parco Naturale "Alta Valsesia" e qui si trovano i musei "Del Marmo Artificiale" e la "Gipsoteca Della Vedova". Attraversato il paese, si sale per bosco (Variante Walser, sentiero n. 96), fino alle stupende baite di Valmontasca ad una quota di 1819 m, poco sotto le quali a sinistra di chi sale, si biforca il sentiero non banale (esposto) che conduce alla cima del Monte Tagliaferro, rimasto irraggiungibile ai nostri sguardi, a causa della nebbia, per tutta la traversata. E' invece visibile un secondo altopiano che conduce all'Alpe Vorco, 2075 m, con altre stupende baite non visibili dal basso. Poi il sentiero si apre in un vasto altopiano da cui è possibile intravedere la sella erbosa che sale verso il Colle di Mud. S'intravede sulla destra il Corno di Mud (2802) mentre il Tagliaferro è "tagliato" via dalle nubi che ne lasciano scorgere solo la base con alcune croci presenti all'attacco della cresta. Una volta raggiunto il Colle di Mud (2324 m) dopo aver attraversato una grossa slavina, facendo troppo freddo per fermarci, si scende deviando per il Rifugio "Ferioli" a 10 minuti dal colle, che ristora parte dei presenti in scarsità di viveri. Inizia a piovigginare, preludio alla partenza per finire di compiere la traversata verso la Frazione S. Nicolao di Pedemonte (1246 m). Il Monte Rosa è dietro un mare di nubi e non lo si vede apparire neppure nei tratti in cui sarebbe stato visibile. Il sentiero scende fino all'Alpe Mud 1890 m, in cui la mandrie pascolano in annate meno rigide. Oggi di esse vi è traccia. Se non abbiamo potuto godere della visione delle cime circostanti, in alternativa però abbiamo potuto osservare con maggior attenzione tutta la varietà dei fiori alpini presenti in un microcosmo vario e interessantissimo. L'Alpe Mud conserva ancora baite in pietra addossate alla roccia, sulla quale scivolano le valanghe senza arrecare danni alle antiche strutture abitative. Nella parte bassa una scalinata in pietra ci lascia esterrefatti. Sembra quasi impensabile un artigianato così perfetto nel sovrapporre lastre di pietra pesantissime, di cui non abbiamo avuto modo di documentarci e ci è quindi rimasta la curiosità di come siano state piazzate con il solo apporto dell'uomo. Un bosco di larici e ontani conduce ad una chiusa con bocchettone di supporto che ci permette di traversare il torrente Mud. Siamo nei pressi di Pedemonte, alla fine della traversata. Luogo di antica transumanza, divenne alla fine del tredicesimo secolo, con l'arrivo dei Walser, insediamento di fissa dimora. Il Museo Walser allestito in una vecchia casa del 1628 e inaugurato nel 1976 ricostruisce fedelmente la vita quotidiana di una comunità walser del passato. Il tempo tiranno c'impedisce la visita perché il pullman ci attende al ponte del Mud. Si fa ancora una breve sosta ad Alagna e poi via per il ritorno a Torino.